



Club Alpino Italiano
Commissione Gite Sociali
Sezioni CAI di Asti



**Monte Piccaro e Monte Croce,
itinerario ad anello da Borghetto Santo Spirito
Domenica 16 Marzo 2025**



Difficoltà:	E
Dislivello in salita:	630 m circa
Tempo previsto totale:	4,5 ore più le pause
Sviluppo:	11,7 km circa
Segnavia:	FIE quadrato rosso vuoto e SL bianco-rosso del CAI fino al Monte Croce
Responsabili di gita:	Andrea Senacheribbe, Alessia Trua, Umberto Ughini, Alessio Bertolino
Ritrovo ad Asti:	Piazza del Palio, lato scalinata ore 6.45, partenza ore 7
Abbigliamento:	normale da escursionismo, <u>bastoncini molto consigliati</u>
NB:	<u>non si trovano sorgenti d'acqua durante il percorso</u>

La gita si svolgerà in pullman, se si raggiungerà il numero minimo di 30 partecipanti. Non soci: i non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare ai capogita la loro posizione. La loro partecipazione sarà possibile solo se vi sarà disponibilità di posti (i soci hanno precedenza nelle iscrizioni) e sarà ritenuta valida se confermata – entro il martedì antecedente la gita – con il versamento dell'acconto del contributo di partecipazione. Ai non soci saranno richiesti, oltre la quota normale di partecipazione, € 3,00 perché non tesserati. Il non socio, per poter partecipare alla gita, è tenuto ad attivare le coperture assicurative presso la segreteria. Le polizze infortunio e soccorso alpino hanno un costo rispettivamente di € 8,40 e di € 4,55.

Descrizione del Percorso: All'uscita del paese di Borghetto, lasciato il pullman in Piazza della Pace accanto al cimitero, si imbocca l'Aurelia in direzione Ceriale (il tratto è breve, ma attenzione alle macchine) e poco dopo nei pressi di una curva a sinistra si risale su una scalinata posta a monte della strada al cui inizio è posto un cartello del Parco del Monte Piccaro.

Tutta l'area del parco ricade all'interno del S.I.C. (Sito di importanza Comunitaria-Rete Natura 2000) del Monte Acuto in relazione all'elevata biodiversità presente sul territorio. La vegetazione presente lungo il percorso è costituita da specie ad elevata xerofilia (amanti del sole) e troveremo nella parte inferiore un bosco misto di conifere (Pino d'Aleppo) e latifoglie (Lecceta).

Subito all'inizio della nostra salita, ci troveremo a passare accanto al Castello Borelli (*ingegnere ferroviario progettista del traforo del Frejus, deputato e senatore del regno d'Italia dal 1892*) e, dopo aver superato il Castello, ai due successivi bivi prenderemo la deviazione a destra in salita. Sul percorso troveremo ora alcune paline segnaletiche bianco rosse posizionate dalla sezione CAI di Loano; alla prima di queste paline noi ignoreremo le deviazioni laterali continuando in salita seguendo le indicazioni del Sentiero Liguria, Monte Piccaro e Santuario di Monte Croce. Lungo il percorso fino al Monte Croce la segnaletica CAI sarà affiancata anche da un quadrato rosso vuoto a cura della FIE. Al successivo incrocio con relativa palina, svolteremo verso destra per salire verso le antenne del Monte Piccaro (281 m), ma in questo punto vale sicuramente la pena di fare una piccola deviazione a sinistra (1 minuto circa) per andare a vedere la Madonnina del Monte Piccaro dal quale si gode di un bellissimo panorama sulla costa (1h e 15 minuti circa dalla partenza). Ritornando alla palina, a questo punto il nostro percorso è decisamente intuibile, dovendo percorrere la traccia in cresta fino alla vetta del Monte Croce.

Proseguendo verso monte, la vegetazione cambia, pur restando in presenza di specie autoctone che si adattano alle alte temperature e alla presenza di un caldo sole. Il limitato spessore del suolo, la limitata disponibilità idrica dovute anche all'esposizione al sole determinano un paesaggio piuttosto brullo e il bosco (anche per effetto di incendi pregressi) lascia lentamente spazio ad una formazione arbustiva mediterranea.

Il percorso che seguirà la cresta è denominato “costa di Cane”: inizia in leggera salita e per poi diventare più impegnativo sull'ultima rampa sulle pendici del Monte Croce (541 m). Dalla cima del monte, ricompattato il gruppo, continueremo verso nord e giunti al primo tratto in piano ci fermeremo per mangiare qualcosa. Da qui, svolteremo a sinistra per seguire una traccia che, tornando verso sud, aggira il Monte Croce, fino a quando troveremo un'altra deviazione priva di segnalazioni che gira verso destra e volge decisamente verso il basso.

ATTENZIONE: questo tratto di discesa non è lungo, ma richiede decisamente un po' di attenzione in quanto il percorso è ripido e particolarmente accidentato. Bastoncini molto consigliati.

Con passi piccoli, ma sicuri, arriveremo fino al Poggio Castellaro (179 m) dove ritroveremo l'asfalto. Svoltiamo verso sinistra e percorriamo la strada che gira attorno al poggio seguendo la via degli Alpini arrivando quindi in località Case Sottane. Sotto la nostra strada, sarà ben visibile tutta la piana di Albenga caratterizzata dalle numerose serre adibite alla coltivazione dei fiori e degli ortaggi caratteristici di questi luoghi. Ad un bivio contraddistinto con le indicazioni per il cimitero, noi svolteremo a sinistra. Subito dopo il cimitero, si alterneranno alcuni tratti di sterrato a brevi tratti di asfalto. Passeremo accanto ad alcune serre e case, poi la strada sterrata arriverà in breve di fronte ad una piccola chiesetta posta accanto al “Santuario Nuovo”. Svolteremo a sinistra su una tranquilla strada asfaltata in leggera discesa passando quindi sotto l'autostrada. Giungeremo in paese a Ceriale percorrendo Via Rivoire (prestare attenzione alle macchine) e subito dopo Piazza al Volontariato, troveremo una rotonda dove gireremo a destra percorrendo ancora via Rivoire. All'incrocio successivo, attraversiamo la strada per proseguire dritti sulla stretta Via del Borgo, passeremo accanto ad una chiesa Evangelica fino ad incrociare l'Aurelia nei pressi di un semaforo. Ponendo attenzione al traffico, attraversiamo l'Aurelia e percorriamo Via della Libertà passando sotto alla ferrovia

Grazie a tutti per la partecipazione!

